

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari per sapere se non creda che sia finalmente giunta l'ora di dar corso alle promesse categoriche del suo predecessore ed ai confermati affidamenti, per l'istituzione dello scalo Ostiense che da anni si invoca invano, quantunque la sua necessità per l'economia e le esigenze industriali di Roma sia di palmaria evidenza e l'aggravio della spesa del tutto insignificante.

« Medici del Vascello ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle colonie, per sapere se gli consti che, nell'incanto tenutosi a Massaua il 1º aprile 1916, delle merci sbarcate dal piroscafo requisito *Sturmpels*, si sia proceduto (come di consueto avviene in Colonia) in modo da avvantaggiare solo ditte estere, con danno evidente delle ditte italiane colà residenti e con menomazione di prestigio del nostro Governo.

« Centurione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se gli consti esser vere le parole che l'ex-presidente del Consiglio dei ministri greci, onorevole Venizelos, avrebbe pronunciato nei riguardi dell'Italia in una recente intervista da lui concessa al giornale *Kyria* di Atene.

« Rampoldi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se, dopo le violenti discussioni avvenute nel Consiglio provinciale di Bari, intenda provvedere perchè non resti al suo posto il prefetto di quella provincia, esplicitamente accusato di proteggere fino alla violazione della legge le amministrazioni comunali a lui lighe, e di perseguire le altre con rigore ingiustificato e con propositi di sopraffazione, specialmente quelle socialiste di Andria e di Bitonto.

« Caroti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia, per conoscere se intende comunicare in base a quale criterio da poco tempo a questa parte sono fatte le promozioni dei magistrati e più precisamente come mai, nell'anno 1916, siano stati promossi 51 dei promovibili a scelta e solo otto dei semplicemente promovibili, mentre tenendo presenti le proporzioni sta-

bilitate dalla legge 19 dicembre 1912, n. 1311 articolo 10, sempre rispettate dal precedente guardasigilli, almeno fino all'anno scorso, si sarebbero su sessanta posti dovuto promuovere 48 fra i promovibili a scelta o per merito e 12 fra i promovibili semplici.

« Macchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro degli affari esteri, per sapere se a riparare all'ignoranza in cui molta parte dell'opinione pubblica nei paesi alleati, soprattutto in Inghilterra, ancora si trova sulla barbarie del nemico che dobbiamo combattere, non credano giunta l'ora di fare, coll'autorità e sotto la responsabilità del Governo italiano, e di diffondere largamente una pubblicazione che enumeri e documenti anche graficamente gli atti di slealtà, di efferatezza e di ferocia compiuti dall'Austria nella guerra con l'Italia, pubblicazione che riuscirà efficacissima a convertire le correnti che sono ancora disposte a favorire l'idea della conservazione dell'Austria.

« Bevione ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Presidente del Consiglio dei ministri e il ministro della guerra, per conoscere se, considerato che nella guerra odierna, per il nuovo costume nemico di combattere le inermi popolazioni civili, insigni città italiane sostengono come l'esercito i pericoli e i lutti della guerra, non credano di estendere ad esse le ricompense al valore militare, per rendere merito alla virtù infrangibile del loro spirito opposta alla selvaggia animalità del nemico.

« Carboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se gli consti della sorte toccata al regolamento per la coltivazione del riso, approvato dal Consiglio provinciale di Pavia fin dallo scorso ottobre 1916.

« Cagnoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non reputi opportuno che le cinematografie di guerra, piuttosto che essere semplicemente autorizzate, siano eseguite sotto il controllo d'un sindacato cinematografico a favore dei Comitati di organizzazione civile.

« Antonio Casolini ».